

ABBONAMENTI

Anno L. 25 - Semestre L. 13
Trimestre L. 7

Abbonati sostenitori L. 40
Abbonati benemeriti L. 60

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana.
Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI

I prezzi per linea o spazio di
linea di corpo 6: Pubblicità in
abbonamento pag. di testo L. 0.60,
4^a L. 0.30, cronaca L. 2. Avvisi
ufficiali occasionali: pag. di testo
L. 1.50, 4^a L. 0.75, cronaca L. 3,
finanziari e necrologie L. 1.50.

Il migliorato traffico ferroviario

ROMA, 26. — Il miglioramento generale del servizio ferroviario, già verificatosi nella giornata precedente, si è accentuato nelle ultime 24 ore, tanto che sono potuti effettuare molti treni in meno del programma minimo e si sono effettuati treni merci anche sulle linee per le quali tale servizio non era previsto. In quasi tutti i compartimenti segnalata una fase decrescente nel movimento dello sciopero. Si accresce progressivamente il numero di agenti che riprendono servizio. L'effetto dei provvedimenti già pubblicati ed è notevole il concorso di penitenti che chiedono la riassunzione. Si forma il sussidio sempre più largo di ufficiali macchinisti della Regia Marina e di cittadini volontari dei quali è prevedibile lo slancio. Si lamenta l'inefficienza dei tentativi di intimidazione da parte di scioperanti ma gli agenti in servizio non temono minacce. Il loro spirito è altissimo. Le autorità, da parte sua, aumentano la vigilanza e chiunque rivolge minacce viene tratto in arresto e deferito in giudizio. Le scuole di macchinisti istituite per l'occasione danno ottimi risultati; ogni giorno partono per le loro città ove occorrono numerosi addetti. I treni viaggiatori ripristinati rappresentano ormai il 58 per cento dei treni ordinari e sono tutti affollatissimi. Si estrano nella cittadina la maggioranza. Anche i treni merci vengono aumentati oltre il programma minimo raggiungendo il 24 per cento. Si dà la precedenza assoluta per le merci che continuano ad essere regolarmente spedite.

A FIRENZE la situazione è molto migliorata: ieri vennero effettuati 94 treni viaggiatori, 36 merci di derrate. Da oggi è attivata un'altra coppia di treni, sulla Firenze-Pisa-Livorno. Sono riprese con certa regolarità di servizio le manovre. Si lamenta altri atti di sabotaggio: uno a Pistoia contro l'apparato centrale della stazione, un altro alle stazioni di Paschi e Orvieto ove, pare dolerosamente, fu provocata la caduta di una frana che interrompe la linea, ma la circolazione si poté subito riprendere. Parecchie centinaia di scioperanti di Pisa-Livorno si recarono a Tibolo per impedire il servizio. Furono fatti immediatamente partire due treni merci con mitragliatrici. Appena il primo di essi è arrivato a Tombolo gli scioperanti si sbandarono in direzioni diverse. Il morale del personale in servizio è molto elevato.

giustificava il loro esonero dal servizio militare. Continuano ad affluire offerte di cittadini volontari e di associazioni per prestazioni d'opera. E' degna di particolare menzione l'offerta del conte Magagnoli, presidente della Società mantovana baracoli, che pone a disposizione del Governo 60 barche della portata complessiva di 7000 tonne, e con rimorchiatori a vapore per trasporto Venezia, Mantova, Casalmaggiore, Cremona. L'on. De Vito diede istruzioni e rae comandazioni per la massima utilizzazione dei servizi marittimi di cabotaggio e dei servizi automobilistici che si vengono estendendo di giorno in giorno con grande rapidità. Le linee automobilistiche aperte durante lo sciopero sono già 27 e vanno aumentando ancora. I capi divisione movimenti hanno istruzioni di avviare i servizi per ferrovia, per mare, per vie fluviali o per camion secondo la possibilità e la disponibilità esigendo sempre le sole tariffe ferroviarie. I servizi aerei e postali procedono in modo inappuntabile.

Bombacci in una riunione del gruppo parlamentare socialista.

L'Intronizzazione di Mons. Bortolomasi nella sede di Trieste

TRIESTE, 26. — Ieri mons. A. Bortolomasi, vescovo castrense durante la guerra, prese solenne possesso della sede episcopale di Trieste nella vetusta Cattedrale di S. Giusto. Splendido il corteo dalla Chiesa di S. Antonio vecchio alla Cattedrale, ove presenti tutte le autorità cittadine e regionali. Si svolse la cerimonia d'insediamento, seguita dalla Messa Pontificale. Il pranzo ufficiale ebbe luogo all'Hotel Savoia. La cittadinanza mostrò di prender parte sentita alla festa.

La tassa sugli oggetti di lusso col 1 febbraio

ROMA, 26. — Col primo febbraio andrà in vigore la tassa di bollo sulle vendite di oggetti di lusso e consumi, stabilita dal Decreto Reale 24 novembre 1920 n. 3 e che i commercianti, a cominciare da detto giorno, devono riscuotere a carico degli acquirenti all'atto dell'acquisto e del consumo. A partire dal detto giorno ciascun commerciante dovrà tenere affisso nel proprio esercizio un luogo visibile al pubblico, un estratto delle disposizioni che regolano l'applicazione della tassa, seguito dall'elenco degli oggetti e delle somministrazioni qualificate di lusso. Una pubblicazione del genere è stata eseguita a cura del Ministero delle Finanze, Direzione Generale del Registro del bollo e delle tasse, e gli interessati potranno farne acquisto presso la società dei commercianti di Roma, presso la Camera di Commercio e presso l'anzidetta Direzione Generale al prezzo di centesimi 15 per copia.

IN BREVE

L'« Arrigue », affondatosi qualche giorno fa a Roches-Bonnes, aveva a bordo 37 milioni tra merci e biglietti di banca, che, naturalmente, andarono perduti. L'influenza a Milano torna a preoccupare come un anno fa. Meno frequenti i casi di encefalite letargica. 100 milioni verranno assegnati subito dal Governo per i danni di guerra della Venezia Giulia.

Schanzer al S. Carlo di Napoli

NAPOLI, 26. — Il Ministro Schanzer ha pronunciato al S. Carlo un discorso di propaganda per il 6.º Prestito. « I privati — disse il Ministro — devono sapersi imporre una più severa disciplina nelle spese e nei loro consumi, molti oggi vivono da prodighi mentre in Italia ancora non si lavora e non si produce abbastanza. I ricchi soprattutto rinuncino al lusso eccessivo ed alle spese smodate e non credano negando la loro disponibilità allo stato di garantire meglio i loro patrimoni perchè la economia pubblica e privata sono fra loro legate inseparabilmente. L'oratore ha accennato ai tre problemi della finanza italiana, problemi del Tesoro di cassa e di circolazione, ai rimedi per risolvere la crisi finanziaria, agli effetti del prestito nell'economia nazionale, ai prezzi del nuovo titolo, alla necessità di economie pubbliche e private. Ha affermato che il prestito è un'affermazione di solidarietà nazionale a cui il Governo chiama tutti i cittadini. Il discorso del Ministro è stato applauditissimo.

PAGINE D'ORO

Il tenente Fabbro Corrado

Un anno fa, nel mentre gli animi ancor vibravano di entusiasmo per la pace gloriosa, nell'Ospedale Militare di Venezia si spegneva una giovane preziosa esistenza, quella del Tenente dei bersaglieri Fabbro Corrado. Umile figlio del popolo, friulano per

natali e per sentimenti, animo nobile e generoso, studente seminarista distinto per virtù e per sapere, quando la diava di guerra nelle fulgide giornate del maggio chiamò a raccolta la baldanza e forte gioventù italiana, egli già combatteva nelle infuocate terre libiche. E combatteva come sa combattere un giovane nel cui cuore è impressa a caratteri d'oro la sublimità del dovere cristianamente compiuto. Le descrizioni che allora mi mandava sul costume, sulle insidie, sui metodi di guerriglia dei beduini sono qualche cosa di magnifico e di affascinante, che rivelano tutta la bellezza del suo stile fiorito e del suo ingegno pronto, vivace, versatile. Negli ultimi spalti delle frontiere libiche quando piombò su noi triste ed inspettata la scagura di Caporetto, egli con altri generosi accorse sulle sponde del Sauro ed inviolabili del Piave, ove il fior fior della gioventù nostra aveva giurato di vincere o di morire. E di quel giuro il tenente Fabbro ne andava come noi tutti orgogliosi perchè non era allora buon italiano che non tendesse con ogni energia a debellare la traconanza e la superbia di un nemico che aveva elevato alla dignità di legge e di diritto la spada tagliente, di un nemico che si serviva del nome di Dio per coprire le proprie vergogne, i propri delitti.

Il ricordo questo degno figlio di Lamarmora quando dalle insanguinate fangose trincee dell'ultimo settore del fiume sacro alla patria, saliva alla città bersagliata per passare meno alcune ore indimenticabili in dolce ed affabile conversazione.

Povero amico, con che entusiasmo purissimo e sincero mi parlava delle questioni sociali, dei problemi che la guerra aveva posto sul tappeto politico-economico e la sua risoluzione era reclamata dalla mutata psicologia, sia dall'umile fante che si folgorava nella linea del fuoco come dal contadino o montanaro che si sentiva troppo colpito dai balzelli statali.

La sua mente schiusa ad ogni idea e corrente democraticamente sana non conosceva ostacoli e difficoltà. « A noi giovani — mi diceva egli con un maschio sorriso sulle sporgenti labbra — è tracciato un magnifico, risolutivo programma di fattivo lavoro ed il Vangelo di Cristo è il nostro Codice non solo religioso ma eziandio sociale. È la nostra bandiera, è il nostro vessillo, quindi dobbiamo attendere con tutte le nostre fiorenti energie, con sacrificio ed abnegazione al suo reale, verace trionfo. »

Questo ho voluto ricordare per far riflettere la squisitezza di sentire della sua mente illuminata dagli indefectibili principi cristiani e perchè agli occhi profani e patriottardi risuoni ancora una volta verso il monito che gli amori di religione e di patria sono indissolubili e sacri ad un tempo.

Il tenente Fabbro come era stato prode nella milizia della patria così sarebbe divenuto un impareggiabile soldato della buona causa, uno di quei tanti sacerdoti che lasciano orme e tracce indelebili di bene e di virtù in mezzo alle popolazioni loro affidate. Invece proprio quando più gli sorrideva la vita e l'avvenire: gli si parava innanzi in una danza fantastica di lavoro, di vittoria, di trionfi cristiani, l'odio volle trapiantare nel suo giardino, accanto a fiori più puri e più belli.

Lasciata l'adorata mamma e gli amati fratelli dopo aver trascorso con loro una breve licenza era venuto a godere un giorno la mia compagnia. Quel giorno che doveva essere bello e caro fu invece il principio della sua fine. Vedendolo febbricitante lo feci ospedalizzare e purtroppo dopo venti giorni di feroci sofferenze esalava la sua bell'anima a Dio. Il morbo contratto nella trincea e che spesso tormentava la sua fibra forte, questa volta portò vittoria e recise la sua fiorente giovinezza.

Pochi giorni prima che la tomba gli si schiudesse era stato confortato dalla visita di Monsignor Rossi, nostro illustre arcivescovo che lo aveva paternamente benedetto. Una vera schiera di amici gli rese gli ultimi onori attestandogli la stima sincera e profonda che per lui nutriva. Non era stato possibile però abbracciare l'amico nostro cuore cristiano, quello splendido, magnifico, simpatico aviatore che con noi formava la tripla alleanza, Zoratti Tomaso che a meno di un anno di distanza, colpito da morbo crudele ed inesorabile lo raggiungeva nell'amplesso perenne della gloria e della pace eterna. E così queste due anime ardenti di Fede e di sacrificio, queste due menti elette, questi due cuori generosi, vibranti di carità cristiana e che tanto avrebbero contribuito al risorgimento spirituale e materiale di questo nostro Friuli, nella primavera della vita si di-

stavano poichè dall'alto dei cieli ci illuminano e ci guidano attraverso la grazia nella via ascensionale del bene.

Nel 1^o Anniversario.
Demofilo.

In margine

Un fiore logico e lire dieci

Non è la stagione dei fiori; ma io sono in grado di presentarne uno fresco fresco, colto nello sciarlato giardino del bolscevichi udinese. Giardino che è una meraviglia a vedersi così tutto rosso e qui e colà ridente di verde — il verde della speranza! — Dice il fiore: « Si afferma che l'attuale sciopero ferroviario ha un movente politico. Nulla di più falso! La sua determinante è strettamente economica, come del resto è avvenuto anche per quello dei postelegrafonici. Può darsi però che domani, a seconda del contegno del governo, esso abbia a trasformarsi ed assumere carattere politico. Non si può prevedere in quali termini può essere contenuta una simile agitazione. Fuor di metafora. Chi ha scritto così dev'essere trovato in un tormentoso momento psicologico. Poverino! Gli era che il compagno Cosattini aveva dichiarato chiaro e tondo — chiaro e tondo come la sua non squillante voce tonorile — al primo comizio dei ferrovieri che lo sciopero avrebbe bensì avuto una ragione economica, ma che la sua « causa causarum » era politica. E ciò per sentire quel mio simpatico amico Cosattini, che nel suo pistoletto aveva proclamato che i ferrovieri facevano una semplice questione di stomaco. Povero amico mio! Pensò che divenisse — allora — rossa di confusione la sua sbizzarita cravatta nera! Ed ecco « il Lavoratore » andare oggi alla ricerca d'una umiliazione logica. Ma tra i due litiganti il terzo non sembra godere. Sciopero politico? « Nulla di più falso!... Può darsi però che domani... » Ah! pudibonda logica, ecciti nascondi in quel « può darsi però! » Anche Carlo Marx — che era un nome saputo ed esperto in dialettica hegeliana — farebbe, io penso, un affollato di stizzoso compatimento.

Così come Pippo Turati alla scomunica dell'« Avanti! » per l'affare delle dieci lire: « circa l'accusa di solidarietà e collaborazione psichica e mentale dalla guerra in qua, con lo Stato, con la borghesia e con la reazione, io, militante socialista da oltre 40 anni, rispondo con un sorriso: il sorriso non offende nessuno, è strettamente filosofico e fa buon sangue a tutti ». Sorride Pippo Turati. Ed ecco tutti i piccoli e grandi giornali delle scargiate e sfumanti tinte liberali sgridare. Ieri un amico mio fascista s'andava maledettamente fregando le mani di giubilo per l'affare delle dieci lire date da Turati a favore dei ferrovieri non scioperanti. Che delizioso boccone dato da Turati alla bocca liberale, così ripiena — fino a ieri — di amaritudine! Ho tentato di dimostrare all'amico fascista che l'atto turatiano non uccideva il socialismo rivoluzionario, non sopprimeva Turati Filippo socialista, non rappresentava una vittoria per nessuna idea antisocialista, tanto meno per la (come dire?) liberale. Parole sprecate. Lui — l'amico fascista — continuava a fregarsi maledettamente le mani ed a sorridere soddisfatto all'angolo della bella bocca.

Ed io pensai con molta serietà che il liberalismo si accontenta per molto poco — dieci lirette di carta —; oggi io gli offro per giunta — con molta serietà — anche un fiore logico di color scarlato e d'un sere odore di rivolta: anche contro la logica!

I. TESSITORI.

Ad ANCONA la situazione è buona.

Ieri si sono effettuati 71 treni. Si sono ripresentati al servizio 65 agenti. Al porto si è sempre lavorato.

A ROMA il servizio migliora per la quantità e regolarità dei treni.

Ieri sono stati effettuati 75 treni tra viaggiatori e merci. Negli scali di Roma si lavora normalmente per il carico e scarico di treni.

A NAPOLI il servizio continua a svolgersi regolarmente.

Ieri si sono effettuati quasi tutti i treni viaggiatori con l'orario normale e complessivamente 127 treni. Il numero degli agenti scioperanti è minimo.

A REGGIO CALABRIA la situazione è alquanto migliorata.

Si poterono effettuare 119 treni con molti treni di derrate. Comincia il ritorno di agenti in servizio.

A BARI il servizio normale si è effettuato con 91 treni.

A PALERMO il servizio procede regolarmente. Vennero effettuati 102 treni.

In SARDEGNA servizio regolare: calma assoluta.

A SEBENICO (Dalmazia) dove il 24 s'iniziò lo sciopero dei macchinisti e fuochisti colà in missione tutti gli scioperanti tornarono al lavoro.

Il comunicato dell'Associazione sindacale

ROMA, 26. — L'Associazione sindacale dei ferrovieri comunica: Mercoledì l'opera intensa dei nostri soci lo sciopero ferroviario che fin dal primo giorno segnò il fallimento dell'idea massimalista va rapidamente declinando. Dalla Sicilia e da tutta l'Italia meridionale giunge notizia che malgrado l'intensa propaganda avversaria i ferrovieri nella quasi totalità sta compiendo tutto il loro dovere. Nell'Italia centrale la situazione sta diventando buonissima merco il ritorno di molti scioperanti, di molti avventizi e la riassunzione dei pensionati. Nell'Italia settentrionale le condizioni per quanto migliorate, non sono ancora completamente soddisfacenti come è comune desiderio. Nel Piemonte; nella Liguria; nella Lombardia, nel Veneto, nella Romagna i nostri soci coartati dalla violenza altrui hanno ora potuto ritornare al loro servizio trascinando anche parte dei colleghi. Occorre svolgere un'ontensissima propaganda dimostrando che il movimento non ha neppure l'appoggio dei massimi organismi socialisti. Sforziamo ad essere instancabili nell'opera d'ordine e di civiltà confortati dallo slancio con cui l'Italia tutta ci segue. Avanti sempre sulla via del dovere.

Avventizi ripresentati in ritardo I servizi succedanei

ROMA, 26. — Ai turni di ieri e di questa mattina si presentarono molti avventizi scioperanti ma i dirigenti si rifiutavano di riammetterli in servizio perchè era scaduto il termine stabilito dalla diffida. Dal ministro della guerra s'impartirono disposizioni alle Commissioni di linea per l'immediato ritiro dei modelli 4 e 5 bis agli avventizi non presentatisi in termine ed appartenenti alle classi dal 1897 al 1900 avendo essi perduta la qualifica di ferrovieri che

L'elogio del Ministro

ROMA, 26. — Il Ministro dei Trasporti on. De Vito inviò a tutti i capi compartimento delle ferrovie dello Stato il seguente telegramma: « Prego comunicare al personale il seguente telegramma: Da ogni parte d'Italia mi giungono voti di plauso per i ferrovieri rimasti fedeli all'adempimento del proprio dovere e per i volenterosi cittadini che con alto senso patrio dividono le loro fatiche. Nel comunicare tale plauso esprimo a tutti loro la gratitudine del Governo e mia. Ed ai ferrovieri in servizio confermo che l'atto consensuato dei loro colleghi non ritarderà in nulla l'esecuzione della deliberazione 10 corrente del Consiglio dei ministri sia per il riconoscimento dell'organizzazione e l'ammissione nella rappresentanza del personale nel Consiglio d'amministrazione sia per il nuovo regolamento organico e le nuove tabelle da presentare al parlamento, sia per l'applicazione delle otto ore per il personale di macchina e il personale viaggiante e per le altre note categorie stabilite dalla Commissione ministeriale in conformità alle disposizioni che vengono impartite per la formazione di nuovi turni ed eliminare gli inconvenienti lamentati.

Gli ungheresi contro le condizioni di pace

BUDAPEST, 26. — Venne consegnato al plenipotenziario dell'Intesa un « memorandum » in cui si afferma che i 26.000 soldati consentiti non sono sufficienti a proteggere il Paese dal bolscevismo, e che finora l'Ungheria considerò il servizio militare come un onore e non una fonte di lucro.

Attentato contro Erzberger

BERLINO, 25. — Mentre Erzberger usciva dal palazzo di giustizia gli sono stati sparati contro due colpi di rivoltella. Erzberger è rimasto leggermente ferito ad una spalla. L'aggressore Oltvi von Hirschfeld è stato arrestato.

I patrioti berlinesi per il Kaiser

BERLINO, 26. — Le associazioni patriottiche berlinesi avevano organizzato ieri mattina una grande assemblea di protesta contro la consegna dell'ex-Kaiser e dei capi dell'esercito. Alla fine nella riunione violenti conflitti sono avvenuti nelle vie. La polizia è intervenuta e riuscì a disperdere i dimostranti.

Angelica Balabanoff nostra ambasciatrice russa?

ROMA, 26. — Si parla della ripresa delle relazioni economiche col Governo russo. Si aggiunge anche — lo riporta il « Giornale d'Italia » accogliendo una affermazione dell'on. Bombacci — che la Repubblica federale dei Soviet di Russia invierà presto in Italia Angelica Balabanoff con credenziali di ambasciatrice. La notizia sarebbe stata data da

BOLOGNA incomincia a verificarsi un sensibile miglioramento della situazione generale

essendosi utilizzati 40 macchinisti della R. Marina. Furono effettuati ieri 48 treni cioè una misura superiore al programma minimo. Si incomincia pure a lavorare sui piazzali. È iniziato un corso pratico di istruzione per ufficiali allievi ingegneri presentatisi in numero di 50. Continuano gli atti di intimidazione. Ieri venne arrestato un cantoniere che per direttissima fu condannato a 5 mesi di reclusione per mancato alla libertà di lavoro. Venne pure arrestato un sottoposto di Corazzi perchè a capo di una squadra di scioperanti percorreva la linea per impedire allo sciopero.

VENEZIA la situazione è migliorata anche verso i compartimenti di Padova e Bologna

essendosi ripresa la circolazione dei treni merci. In conseguenza s'è resa superflua l'attivazione dei servizi automobilistici. Si sono effettuati 38 treni viaggiatori e 43 merci di derrate.

TRIESTE la situazione è invariata

accanto al miglioramento. Si sono effettuati 42 treni del Tren. 85 della Venezia Giulia, di cui 9 di derrate.

GENOVA notevole miglioramento servizio in genere, in particolare in quello manovale e negli scali

effettuati 9 treni viaggiatori e qualche tonnellata di carbone per Milano. L'istruzione degli ingegneri della scuola navale superiore procede attivamente.

VENTIMIGLIA ripresero il servizio diversi agenti.

Interessi e Cronache del Friuli

L'on. Fantoni per i ferrovieri profughi

ROMA, 26. — In seguito al secondo Congresso dei ferrovieri profughi, svolto recentemente nella vostra città e ad un colloquio avuto con Felice Budini, presidente del Comitato Nazionale, l'on. Fantoni si è vivamente interessato presso il competente Ministero per sollecitare l'esaudimento delle richieste che i ferrovieri stessi hanno prospettato nell'ordine del giorno del loro Congresso di Udine.

« Ho parlato lungamente, ci ha detto l'on. Fantoni, col sottosegretario ai Trasporti, on. Sanjust ed accompagnato dal sottosegretario stesso ho avuto un colloquio coll'on. De Vito. Ho fatto questo passo non solo perchè convinto della giustizia della causa che andavo a tutelare, ma ancora per desiderio di giovare — in questo momento di eccezionale gravità — al mantenimento dell'ordine e di togliere ad una benemerita parte del personale ferroviario una ragione di malcontento.

L'on. Sanjust è favorevolissimo alla causa dei ferrovieri profughi, per ragioni di equità e di giustizia. Anche l'on. De Vito non avrebbe — personalmente — ragioni da opporre; ma... c'è un « ma » rappresentato dall'opposizione della Direzione delle Ferrovie.

— Ed allora la Direzione è uno Stato nello Stato.

L'on. Fantoni fece un largo gesto d'una intraducibile significazione; poi soggiunse: « Del resto può assicurare gli amici ferrovieri che io intensificherò i miei sforzi. S. E. De Vito mi ha rilasciato copia delle obiezioni che la Direzione muove; mi pregò di studiare ancora la questione per poter poi di accordo con lui trovare una via di accomodamento.

— Tu ritieni dunque di riuscire in breve ad un esito soddisfacente?

— Lo credo fermamente perchè la causa è tanto giusta e pietosa.

— Hai in questa questione particolare l'appoggio del tuo Gruppo?

— Sì; ho ottenuto l'appoggio più cordiale e completo. Ne ho parlato nella ultima importantissima riunione tenuta insieme ai rappresentanti delle organizzazioni bianche. Si è deciso che il P. P. I. porterà a discussione anche questa questione particolare contribuendo a determinare la cessazione dello sciopero dei postelegrafonici, sarà validissimo aiuto anche nella soluzione delle questioni che interessano i ferrovieri.

Un sussidio governativo alla Congregazione di Carità di Cordenons

ROMA, 26. — Il ministro delle Terre Liberate on. Nava, comunica all'on. Fantoni, di avere, in seguito a suo interessamento, emesso il 20 corr. un decreto che concede una erogazione di Lire 20.000 alla Congregazione di Carità di Cordenons.

TRICESIMO

Per i bimbi poveri del Piave. — Abbiamo da Tricesimo:

Un gruppo di ex-combattenti riuniti in lieto simposio in Via Monastetto, offrono L. 125 ai bimbi poveri del Piave.

(26). — Federazione Piccoli Proprietari e Coloni. — Nell'Assemblea generale tenuta ieri nell'asilo Infantile, dopo essere stata nuovamente spiegata dal Presidente sig. Garzoni, il programma ai numerosi intervenuti, ed esposto tutto il precedente operato di questa Federazione dei Piccoli Proprietari e Coloni, è stato redatto il seguente ordine del giorno:

« L'Assemblea della Federazione Piccoli Proprietari e Coloni di Tricesimo convocata in seduta straordinaria il giorno 25 gennaio 1920,

« conferma il proprio intendimento di basare la sua opera sui principi inconfessati del cristianesimo tendenti a risolvere le questioni agricole nel limite della giustizia fra proprietari e coloni;

« pur non volendo snobbare la propaganda per il Prestito Nazionale, anzi augurando che la sottoscrizione aumenti per opera di coloro che la possibilità permette;

« convinta che il recente Decreto Reale col facilitare l'acquisto di cartelle dietro consegna di ricevute dei Buoni della Cassa Veneta, sanisce implicitamente il diritto ai possessori di percepire ancora il 20 per cento sulla somma denunciata;

« chiedi alle autorità competenti

la rifusione della percentuale suddetta a questi lavoratori della terra, i quali non ancora risarciti dai danni di guerra, non possono sottoscrivere l'equivalente somma al Prestito, bensì hanno necessità di denaro per provvedere ai propri interessi agricoli.

« Ha fiducia che in seguito all'ultima circolare del Ministero delle Terre Liberate, che il pagamento dei danni agricoli abbia una sollecita precedenza ».

Quest'ordine del giorno è stato approvato ed accolto con entusiasmo da tutti i presenti.

La nomina del Presidente della Congregazione di Carità. — In questi giorni ha ricevuto dal Sindaco e dalla Giunta, la consegna della Congregazione di Carità il nuovo Presidente sig. Vincenzo Bertossio. Egli succede al suo non mai abbastanza compianto genitore sig. Antonio.

Porgiamo all'egregio Presidente le nostre congratulazioni uniti all'augurio che l'opera sua sia aiutata da tutti i cittadini.

Sappiamo le gravi miserie, incombenti, ma sappiamo anche che la generosa carità cittadina ha sempre dato fulgido esempio nel soccorrere i poveri principalmente quelli alloggiati nella Casa di Ricovero e gli ammalati.

MANZANO

Aggressione. — Furore Pietro venne aggredito da due sconosciuti, mentre transitava per via. Alle sue grida accorsero terzi, che posero in fuga gli aggressori.

RESIA

Ferimento accidentale. — Modotto Gio. Batta sparava colpi di fucile per gioco. Una delle pallottole andò a colpire Buttolo Maria. Venne sequestrato il fucile.

CHIUSAFORTE

Contravvenzione venne elevata per un pubblico ballo senza permesso contro Tinossi Giovanni.

RODEANO

(24). Ieri, alle ore 4 pom. nei locali dei Fratelli Pietro e Domenico Cantarutti si sviluppava un incendio, che avvisò in breve tempo tutto il moderno e vasto fabbricato.

Non ostante l'accorrere dei paesani non fu possibile domare il vorace elemento che tutto inghiottì. Tutto, fuorchè l'armonica della sala da ballo che fu salva grazie all'intervento dei pompieri sandanielesi. I disgraziati proprietari non erano coperti da assicurazione. Le cause dell'incendio sono ancora ignote, donde la varietà dei commenti. Chi dice: — Povera gente! — e chi: — Dignus Dei! — E noi diciamo niente!

CIVIDALE

Abbiamo da Cividale:

Caro « Friuli »,

Chiedo ospitalità alla tua pagina franca per far sentire la mia umile voce che grida giustizia.

E' già un pezzo che in questo vasto mandamento venne istituito un Ufficio del Genio e un Ufficio M. T. L. per rimpatriare le case di questa terra disgraziata: grandi appartamenti, molto movimento, ineffabili promesse; ma se ci fosse qualche ispettore che ficcasse il naso nelle segrete cose, lo ritrerebbe nauseato per gli sprechi inutili, per i lavori mal fatti, per il molto sperpero di materiale e per la lentezza burocratica con cui tutto si svolge. Troppi sono quelli cui nella loro casa manca il rattamento indispensabile onde difendersi dal vento perfido, mentre per la villa di qualche volpe vecchia ci sono i decoratori e stuccatori. Andiamo, sarebbe ora di un po' di sana eguaglianza! Ad altra volta parole più chiare.

Grazie.

Il prudente.

(26) Per il Subeconomo. — Giove, di p. p., convocati dal Capitolo, convennero a Cividale tutti i Parrocchi della Forania, per trattare del Subeconomo, soppresso con Decreto 14 settembre 1918. Abbiamo già trattato della questione sulle colonne del « Friuli », facendo rilevare l'inopportunità del provvedimento. A Cividale c'è una sottoprefettura, una pretura, un commissariato di polizia, una tenenza dei RR. CC. ecc.; non si riesce a capire perchè sia stato soppresso — meglio, traslocato — il Subeconomo. Il trattamento economico d'un subeconomo è quanto mai misero e irrisorio, dovendo egli raggranellare il suo onorario annuo con una percentuale d'esazione che varia, secondo le somme, dall'uno al dieci per cento, e con l'imposizione di tariffe varie per compilazioni di verbali di vacanza, di sottoposizione a mano regia o d'immissione in possesso dei vari benefici. E' per questo che il nostro Subeconomo era retto da persona che, pur avendo i requisiti richiesti dalla legge, potesse, nello stesso tempo, occuparsi d'altro. Ciò che costituiva, forse, una risorsa per il Subeconomo, erano le indennità di tra-

sferita e di soggiorno. Queste indennità — ora che il subeconomo è a Udine — saranno precisamente quelle che gravano maggiormente e che compiranno l'opera d'impovertimento dei nostri miserrimi benefici, specialmente di quelli più eccentrici. Pensiamo che il pagamento d'una sola indennità di trasferta o il dover sostenere, anche per poche volte, le spese per recarsi a Udine a trattare con il Subeconomo, può costituire un colpo grave per lo stremato finanziere di certe fabbricerie.

Oltre a questo, non pare che siano precisamente questi i tempi più opportuni per fare la soppressione o il trasloco d'un Ente da tanti anni risiedente nel nostro paese, specialmente ora che c'è la probabilità che, con la nuova sistemazione del confine politico, il nostro distretto ecclesiastico venga esteso, si da includere nella sua giurisdizione nuove e più eccentriche località.

Per far sì che il Subeconomo venga restituito a Cividale, s'è costituita una Commissione, la quale s'incaricherà dell'esperimento delle pratiche necessarie presso i competenti autorità.

Contro la mania del ballo. — E già conclusa la campagna aperta contro il folle e disastroso costume del ballo da tutto il clero di questo circondario ed in particolare dal clero di Cividale.

Un ricorso collettivo da loro diretto all'autorità prefettizia fu già pubblicato dalla stampa in Friuli e fuori, con una evidente ed inconfutabile esposizione dei danni morali e materiali prodotti dal ballo. L'autorità rispose con buone parole; ma la follia riprende più pazzo di prima per il carnevale.

Intanto che una moltitudine di disgraziati si affanna per persuadere il Governo delle condizioni disastrose, in cui ci lascolò la guerra, e della urgenza di sovvenire alla nostra miseria, i buontemponi fanno il carnevale da gran signori! E allora chi crederà più alla rovina economica del nostro paese?

Così i bravi impresari del ballo ed i loro clienti preparano ai poveri il pronto risarcimento dei danni.

(25). — Il Movimento religioso, che, non ostante il turbine distruttore della guerra, ha ripreso nuovo e più intenso impulso a Cividale, va, una volta tanto, rilevato. S'è chiuso, ieri, un periodo di predicazione di mons. Mistruzzi alle « Figlie di Maria » del nostro paese. La bella e provvida istituzione, rimase, e, a quanto sembra, prospera e florida come per il passato.

BUTTRIO

Racapricciante disgrazia

Maore sbattendo contro un muro

(26). Nel pomeriggio d'ieri, verso le ore 13, certa Italia Moretti-Snaiders d'anni 47 e sua figlia Ermia attraversavano il nostro paese per recarsi a casa propria in Lumignacco sur un carro trainato da un cavallo.

Ad un certo punto, là dove la strada scendeva rapidamente, l'animale si imbizzarì e prese a galoppare furiosamente.

Le due donne si misero ad urlare dallo spavento. L'Ermia si slanciò dal carro, mentre la madre si sforzava a tenere il cavallo nel mezzo della strada. Ma l'animale non obbediva ormai al comando.

Ad un tratto fece uno scarto improvviso andando a sbattere contro lo spigolo d'un portone. La Moretti fu sbalzata contro il muro e morì all'istante. La figlia ha riportate leggere ferite alla faccia ed alle braccia.

Oggi seguiranno i funerali della disgraziata madre.

SAVORGNANO DI T.

Cooperativa di lavoro. — (26) Anche in questo paese la cooperativa di produzione e lavoro è già un fatto compiuto e quanto prima darà inizio ai lavori.

La Presidenza delle Associazioni cattoliche di Savorgnano ha gentilmente concesso il locale « Latteria » ad uso d'Ufficio.

Osipite Illustre. — Domani giungerà tra noi Sua Ecc. Mons. Giosuè Cattarossi Vescovo di Feltre e Belluno per predicare la Sacra Missione di preparazione alla S. Visita Pastorale che avrà luogo il 4 del prossimo febbraio.

GRUPIGNANO

(25). — Movimento sindacale. — Ieri a sera, A. Faleschini parlò ai coloni di Grupignano della necessità e degli scopi dell'organizzazione colonica.

Venne formata la lega affittuari e mezzadri, alla quale aderirono in massa i coloni di Grupignano.

AMPEZZO

Per ballo senza licenza vennero dichiarati in contravvenzione certi Luca Romano ed Ornella Virginia.

BUIA

I soliti. — Non i soliti ignoti che rubano ma i soliti balli che si ripetono e seguono incessantemente. Si capisce che anche questi soliti rubano denaro e serietà senza però il pericolo del carcere.

Sabato sera uno dei soliti al Tabacco... Dicono che sia stata la prova generale per un prossimo veglionissimo pro ex combattenti.

Benissimo... erepi la miseria! La serietà è già crepata.

PREPOTTO

(26). — La festa dei reduci — La solenne manifestazione di ieri. — Le popolazioni di Val Indrio si diedero, ieri, convegno a Prepetto, per partecipare o assistere alla festa dei nostri Reduci. La manifestazione riuscì — per lo straordinario concorso di popolo, per l'animazione che perdurò fino a sera e per il carattere di schietto entusiasmo da cui fu caratterizzata — una solenne e simpatica affermazione delle nostre forze giovanili e sinceramente cristiane.

La cerimonia. — Il corteo si formò, numeroso e compatto, al Bivio Altan-Prepetto e, preceduto dalla banda si avviò verso il paese.

Al centro di Prepetto sosta e, in mezzo a una imponente radunata di popolo, il Parroco, D. Della Schiava, benedice il vessillo tricolore, donato ai combattenti dalle donne di Prepetto.

La madrina sig. Ester Rieppi, dice brevi e vibranti parole e consegna la bandiera all'alfiere della società Reduci. Dopodiché, presentato da Faleschini, prende la parola l'iziano Tessitori, il quale, per oltre mezz'ora, avvince, con la sua parola calda e suscitatrice d'entusiasmi, la folla che, da ultimo, prorompe in applausi e in calorosi « viva ».

Si riforma il corteo e, sempre preceduto dalla musica, s'avvia alla chiesa, per la Messa solenne di ringraziamento, durante la quale ebbe modo di distinguersi la ammiratissima cantoria del paese. Il pomeriggio trascorse in rumorosa allegria, suscitata dai popolari giochi promossi dai nostri baldi reduci, e allietato dalle note della brava e distinta musica di Prepetto. Verso la fine, sulla pubblica piazza, Tessitori porge il saluto ai reduci di Prepetto, e la sua parola inebriatrice ha larghe « applausi » e di schietto entusiasmo.

Così si chiude, magnificamente, la giornata, il cui ricordo non sarà perduto negli animi delle rudi e forti popolazioni di Val Indrio.

Caglio liquido e sapone

Caglio liquido ed in polvere per fare formaggio. Nuovi arrivi di vagoni di sapone giallo e marmorato. Scenti alla latteria, alle Cooperative di consumo ed ai negozianti. — **ARMANDO DELENDI Albergo Terrazza (Repubblica Commerciale).** — Udine.

SPILIMBERGO

Disoccupazione. — Un fatto doloroso è successo ieri nel nostro paese. Circa 300 operai, che lavoravano al Deposito Munizioni, furono licenziati dal Genio militare ed ora si trovano sul lastrico, senz'occupazione, senza probabilità di guadagno. Il Capitano del Deposito, sig. Catalano, con parola sincera, ha dimostrato allo stuolo della povera gente che chiedeva pane, l'impossibilità sopravvenuta in seguito ad ordini superiori, di continuare il lavoro iniziato, con mano d'opera civile, asserendo che vi dovevano essere impiegate le compagnie di prigionieri tutt'ora nel nostro territorio. Spera che la grave situazione non si protragga oltre una quindicina di giorni, ma, frattanto, raccomanda la calma, la disciplina, anche per un sentimento di comune fratellanza — e propone ai presenti di accordarsi perchè almeno un'operaio per famiglia, possa lavorare.

E' stata unanimemente deplorata da ogni singolo cittadino, l'avvenuta circostanza che riduce, d'un tratto, alla miseria una gran parte delle nostre famiglie. Considerazioni logiche s'affacciano spontanee alla mente, e, innanzitutto, non ci è possibile spiegare come mai i preannunciati lavori del Governo, non abbiano avuta peranco alcuna iniziativa, nonostante che il Governo stesso si sia fatto a sollecitare le Autorità incaricate per l'invio del progetto allo scopo di non ritardare più oltre l'incominciamento delle opere di utilità pubblica già approvate. A chi si deve imputare la trascuranza?

Secondariamente, come va che i prigionieri, in tanta alle buone inclinazioni dell'Italia, si trovano ancora qui, mentre a quest'ora dovrebbero essere, per lo meno, richiamati tutti ai propri campi di concentramento?

Anche da ciò non si può dedurre proprio nulla di chiaro, di spiegato, e noi segnaliamo solo il fatto, perchè, come logica conseguenza, ci posta la disoccupazione del nostro popolo quanto travagliato per la mancanza delle cose, anche più necessarie, sia di vestiario che di nutrimento.

Una terza osservazione, già apparsa recentemente su queste colonne. Come va che fra i nostri operai figura ancora della gente estranea, capitata da chissà dove? E non si calcola più in minima quantità, ma bensì in numero crescente, ed aumenta di continuo anche il numero di disoccupati?

Il Governo è ristretto nell'apporto di lavori, e noi, della Provincia, abbiamo motivo per flagellare ad ogni modo pensiamo che se la Provincia occupasse i propri uffici, una bella questione sarebbe in materia risolta.

Pontebba commemora unanime il Pevano

prof. Silvio Beorchia

(u. m.) — 25 — Mai ho sentito così potente e profonda la solennità e la commozione d'una funebre commemorazione come oggi. E' commozione che sale dal cuore che si disegna sul viso, che traspara dalle parole, che s'intravede nel gesto.

E' tristezza di ricordi e di cose. Il prof. Silvio Beorchia non è più di fronte a noi, come negli anni passati, quando egli a tutti, sorridente del suo largo sorriso, apriva con un gesto solo di canonicità e il cuore, quando — nella arguzia sonora della sua voce faceva sentire la eco di un'anima di luce e di virtù serena.

Non è più, oggi, neppure la sua Pontebba. Angi la chiamava così, stando quel qualificativo, che era il suggello di un possesso fatto di zelo e di amore. Non è più. Le case infrante, le rovine, gli squarci orrendi, i detriti incombenti tragicamente la commemorazione: tristezza di ricordi e cose!

L'INVITO.

Chi promosse questo tributo di precisi e di rimpianto? Non sorge un nome per questa risposta. E' un nome che brilla ed ascende in alto in queste sale cattedre civili, perchè ereditato dalla nostra razza le qualità del magro, del romano, abbia preferito chissà che nella carriera ecclesiastica. Il Pevano è una sola a questa domanda. Il Silvio Beorchia era attratto venendo a vita. E la vita si protende sempre, so il domani; la vita tende da un'azione e l'altra.

Ed egli sentì la vocazione ad una nuova generazione al bene, la somma via gli si presentava più alto, più scopo, di quella sacerdotale, di quella di un sacerdote, di quella di un sacerdote, di quella di un sacerdote.

« Pontebban! or son tre anni la vostra lontanà del Signore orava voi, disperato, si nell'esilio e nel dolore, del Vostro « stimatissimo e benamato Pevano, me del mio venerato maestro: « Il sac. Prof. Silvio Beorchia. « Nessuno di noi che l'amavamo potevamo essere al suo letto di morte ed « ai suoi funerali per piangerlo ed « orarlo come il nostro cuore reclamava, come il suo merito imponeva. « In questa una privazione che esacerba più profondamente il nostro dolore per la sua perdita.

« La fede ci fa confidare in una migliore esistenza dell'eletto Sacerdote, che, con stansè se stesso per i suoi discepoli e per la sua diletta Pontebba e morì nella purificazione di un dolore che sombava quello di tutti i suoi Figli erranti nell'abbandono e nella miseria.

« Ma non per questo è da meno il nostro dovere verso la sua memoria e più verso la sua anima generosa. « Pontebban!

« Il giorno 25 corrente, terzo anniversario della morte del venerato Pevano sia sacro alla sua commemorazione ed al Suffragio secondo la fede « per la sua anima benedetta. « Nessuno manchi ». E nessuno manchi.

LA CERIMONIA.

Nella mattinata vennero i fedeli vennero a cento i giovanetti per la Commemorazione di suffragio; vennero poi tutti per l'ufficiatura e la Messa.

La Chiesa era parata a lutto. Nel centro s'ergeva il catafalco sormontato dalla croce e dalla stola sacerdotale. In posti distinti notò il prof. Florida per il Seminario di Udine, D. Ostuzzi che terrà il discorso commemorativo, D. Masotti per le organizzazioni diocesane, il Commissario Prefettizio; rappresentanze Dogana, Poste, Guardia Finanza, R. Carabinieri; il Comitato parrocchiale che organizzò la commemorazione, il Comitato delle Signore per il riaddebbio delle chiese, Società Operaia Cattolica di M. S.; Società di M. S. pontebbana, corpo insegnante, Società pompieri, Cassa operaia Cattolica, rappresentanza di Pontafel, il Comitato per la ricostruzione delle chiese, ecc.

La folla stipa le tre navate, raccolta, orante, commossa. Celebrava il Prof. Florida, assistito da D. Masotti e da D. Pressacco. Un magnifico coro di voci bianche s'eleva espandendo le sacre melodie gregoriane. Prima delle esequie D. Ostuzzi sale il pergamo e con voce commossa di discepolo e d'amico, tiene un efficacissimo discorso commemorativo.

« pur non volendo snobbare la propaganda per il Prestito Nazionale, anzi augurando che la sottoscrizione aumenti per opera di coloro che la possibilità permette;

« convinta che il recente Decreto Reale col facilitare l'acquisto di cartelle dietro consegna di ricevute dei Buoni della Cassa Veneta, sanisce implicitamente il diritto ai possessori di percepire ancora il 20 per cento sulla somma denunciata;

« chiedi alle autorità competenti

la rifusione della percentuale suddetta a questi lavoratori della terra, i quali non ancora risarciti dai danni di guerra, non possono sottoscrivere l'equivalente somma al Prestito, bensì hanno necessità di denaro per provvedere ai propri interessi agricoli.

« Ha fiducia che in seguito all'ultima circolare del Ministero delle Terre Liberate, che il pagamento dei danni agricoli abbia una sollecita precedenza ».

Quest'ordine del giorno è stato approvato ed accolto con entusiasmo da tutti i presenti.

La nomina del Presidente della Congregazione di Carità. — In questi giorni ha ricevuto dal Sindaco e dalla Giunta, la consegna della Congregazione di Carità il nuovo Presidente sig. Vincenzo Bertossio. Egli succede al suo non mai abbastanza compianto genitore sig. Antonio.

Porgiamo all'egregio Presidente le nostre congratulazioni uniti all'augurio che l'opera sua sia aiutata da tutti i cittadini.

Sappiamo le gravi miserie, incombenti, ma sappiamo anche che la generosa carità cittadina ha sempre dato fulgido esempio nel soccorrere i poveri principalmente quelli alloggiati nella Casa di Ricovero e gli ammalati.

MANZANO

Aggressione. — Furore Pietro venne aggredito da due sconosciuti, mentre transitava per via. Alle sue grida accorsero terzi, che posero in fuga gli aggressori.

RESIA

Ferimento accidentale. — Modotto Gio. Batta sparava colpi di fucile per gioco. Una delle pallottole andò a colpire Buttolo Maria. Venne sequestrato il fucile.

CHIUSAFORTE

Contravvenzione venne elevata per un pubblico ballo senza permesso contro Tinossi Giovanni.

RODEANO

(24). Ieri, alle ore 4 pom. nei locali dei Fratelli Pietro e Domenico Cantarutti si sviluppava un incendio, che avvisò in breve tempo tutto il moderno e vasto fabbricato.

Non ostante l'accorrere dei paesani non fu possibile domare il vorace elemento che tutto inghiottì. Tutto, fuorchè l'armonica della sala da ballo che fu salva grazie all'intervento dei pompieri sandanielesi. I disgraziati proprietari non erano coperti da assicurazione. Le cause dell'incendio sono ancora ignote, donde la varietà dei commenti. Chi dice: — Povera gente! — e chi: — Dignus Dei! — E noi diciamo niente!

CIVIDALE

Abbiamo da Cividale:

Caro « Friuli »,

Chiedo ospitalità alla tua pagina franca per far sentire la mia umile voce che grida giustizia.

E' già un pezzo che in questo vasto mandamento venne istituito un Ufficio del Genio e un Ufficio M. T. L. per rimpatriare le case di questa terra disgraziata: grandi appartamenti, molto movimento, ineffabili promesse; ma se ci fosse qualche ispettore che ficcasse il naso nelle segrete cose, lo ritrerebbe nauseato per gli sprechi inutili, per i lavori mal fatti, per il molto sperpero di materiale e per la lentezza burocratica con cui tutto si svolge. Troppi sono quelli cui nella loro casa manca il rattamento indispensabile onde difendersi dal vento perfido, mentre per la villa di qualche volpe vecchia ci sono i decoratori e stuccatori. Andiamo, sarebbe ora di un po' di sana eguaglianza! Ad altra volta parole più chiare.

Grazie.

Il prudente.

(26) Per il Subeconomo. — Giove, di p. p., convocati dal Capitolo, convennero a Cividale tutti i Parrocchi della Forania, per trattare del Subeconomo, soppresso con Decreto 14 settembre 1918. Abbiamo già trattato della questione sulle colonne del « Friuli », facendo rilevare l'inopportunità del provvedimento. A Cividale c'è una sottoprefettura, una pretura, un commissariato di polizia, una tenenza dei RR. CC. ecc.; non si riesce a capire perchè sia stato soppresso — meglio, traslocato — il Subeconomo. Il trattamento economico d'un subeconomo è quanto mai misero e irrisorio, dovendo egli raggranellare il suo onorario annuo con una percentuale d'esazione che varia, secondo le somme, dall'uno al dieci per cento, e con l'imposizione di tariffe varie per compilazioni di verbali di vacanza, di sottoposizione a mano regia o d'immissione in possesso dei vari benefici. E' per questo che il nostro Subeconomo era retto da persona che, pur avendo i requisiti richiesti dalla legge, potesse, nello stesso tempo, occuparsi d'altro. Ciò che costituiva, forse, una risorsa per il Subeconomo, erano le indennità di tra-

sferita e di soggiorno. Queste indennità — ora che il subeconomo è a Udine — saranno precisamente quelle che gravano maggiormente e che compiranno l'opera d'impovertimento dei nostri miserrimi benefici, specialmente di quelli più eccentrici. Pensiamo che il pagamento d'una sola indennità di trasferta o il dover sostenere, anche per poche volte, le spese per recarsi a Udine a trattare con il Subeconomo, può costituire un colpo grave per lo stremato finanziere di certe fabbricerie.

Oltre a questo, non pare che siano precisamente questi i tempi più opportuni per fare la soppressione o il trasloco d'un Ente da tanti anni risiedente nel nostro paese, specialmente ora che c'è la probabilità che, con la nuova sistemazione del confine politico, il nostro distretto ecclesiastico venga esteso, si da includere nella sua giurisdizione nuove e più eccentriche località.

Per far sì che il Subeconomo venga restituito a Cividale, s'è costituita una Commissione, la quale s'incaricherà dell'esperimento delle pratiche necessarie presso i competenti autorità.

Contro la mania del ballo. — E già conclusa la campagna aperta contro il folle e disastroso costume del ballo da tutto il clero di questo circondario ed in particolare dal clero di Cividale.

Un ricorso collettivo da loro diretto all'autorità prefettizia fu già pubblicato dalla stampa in Friuli e fuori, con una evidente ed inconfutabile esposizione dei danni morali e materiali prodotti dal ballo. L'autorità rispose con buone parole; ma la follia riprende più pazzo di prima per il carnevale.

Intanto che una moltitudine di disgraziati si affanna per persuadere il Governo delle condizioni disastrose, in cui ci lascolò la guerra, e della urgenza di sovvenire alla nostra miseria, i buontemponi fanno il carnevale da gran signori! E allora chi crederà più alla rovina economica del nostro paese?

Così i bravi impresari del ballo ed i loro clienti preparano ai poveri il pronto risarcimento dei danni.

(25). — Il Movimento religioso, che, non ostante il turbine distruttore della guerra, ha ripreso nuovo e più intenso impulso a Cividale, va, una volta tanto, rilevato. S'è chiuso, ieri, un periodo di predicazione di mons. Mistruzzi alle « Figlie di Maria » del nostro paese. La bella e provvida istituzione, rimase, e, a quanto sembra, prospera e florida come per il passato.

BUTTRIO

Racapricciante disgrazia

Maore sbattendo contro un muro

(26). Nel pomeriggio d'ieri, verso le ore 13, certa Italia Moretti-Snaiders d'anni 47 e sua figlia Ermia attraversavano il nostro paese per recarsi a casa propria in Lumignacco sur un carro trainato da un cavallo.

Ad un certo punto, là dove la strada scendeva rapidamente, l'animale si imbizzarì e prese a galoppare furiosamente.

Le due donne si misero ad urlare dallo spavento. L'Ermia si slanciò dal carro, mentre la madre si sforzava a tenere il cavallo nel mezzo della strada. Ma l'animale non obbediva ormai al comando.

Ad un tratto fece uno scarto improvviso andando a sbattere contro lo spigolo d'un portone. La Moretti fu sbalzata contro il muro e morì all'istante. La figlia ha riportate leggere ferite alla faccia ed alle braccia.

Oggi seguiranno i funerali della disgraziata madre.

SAVORGNANO DI T.

Cooperativa di lavoro. — (26) Anche in questo paese la cooperativa di produzione e lavoro è già un fatto compiuto e quanto prima darà inizio ai lavori.

La Presidenza delle Associazioni cattoliche di Savorgnano ha gentilmente concesso il locale « Latteria » ad uso d'Ufficio.

Osipite Illustre. — Domani giungerà tra noi Sua Ecc. Mons. Giosuè Cattarossi Vescovo di Feltre e Belluno per predicare la Sacra Missione di preparazione alla S. Visita Pastorale che avrà luogo il 4 del prossimo febbraio

UDINE

Treni della Veneta soppressi

La Soc. Veneta ci comunica: Per mancati arrivi carbone questa settimana si trova nella necessità di dover sospendere temporaneamente da domani 27 corr. i treni sotto indicati:

Carnea - Carnia: treno 304 (part. da Carnia ore 16,30 arr. Villa S. 17,20) - treno 539 (part. da Villa S. 19,10 arr. Carnia ore 19,58).

Conegliano Vittorio: treno 331 (part. Vittorio ore 6 arr. Conegliano ore 6,31) - treno 332 (part. Conegliano ore 7,20 arr. Vittorio ore 7,51).

Udine - Cividale: treno 1120 (part. Udine ore 11,30 arr. Cividale ore 12) - treno 1129 (part. Cividale ore 14 arr. Udine ore 14,30).

Udine S. Daniele: treno 324 (part. da Udine PG. ore 11,55 arr. San Daniele ore 13,34) - treno 245 (part. da S. Daniele ore 11,35 arr. Udine PG. ore 13,15).

Gita della Società Alpina Friulana al monte S. Giorgio

Con una giornata veramente incantevole si è ieri compiuta la gita organizzata dalla benemerita Società Alpina Friulana al monte S. Giorgio.

Una lieta brigata di signore e signori gentili signore e signori sotto guida sapiente del sig. Col. I. Rubas...

La gita promossa dalla soc. A. F. e organizzata sapientemente dall'instancabile Col. Rubas...

La gita promossa dalla soc. A. F. e organizzata sapientemente dall'instancabile Col. Rubas...

La gita promossa dalla soc. A. F. e organizzata sapientemente dall'instancabile Col. Rubas...

La gita promossa dalla soc. A. F. e organizzata sapientemente dall'instancabile Col. Rubas...

La gita promossa dalla soc. A. F. e organizzata sapientemente dall'instancabile Col. Rubas...

Assemblea della Fed. Naz. Dazieri

È indetta l'Assemblea Generale dei Dazieri per il giorno di Domenica 1 febbraio prossimo alle ore 14 all'Ufficio Dazio Forese in via Bartolini per trattare sul seguente ordine del giorno:

- 1. - Dimissioni del V. Presidente sig. Piedi Enrico e del Segretario sig. Gaspari Enrico;
- 2. - Comunicazioni diverse.

La festa patronale della Soc. Op. Catt. di M. S.

Domenica u. p. ebbe luogo la 35.ª festa patronale della Società, VI fu nella chiesa della Purità una S. Messa, seguita da discorso, per i soci, e poi riunione degli intervenuti nella Sede Sociale ove il nuovo Presidente sig. Lauro Aprò rivolse un bel discorso.

Numerosi soci pagarono le loro menzioni, indi venne tenuta una regolare seduta del Consiglio per la trattazione degli altri diversi argomenti di carattere sociale.

LAMPADE e Materiale Elettrico

Ingresso - Dettiglie - Sconto speciale agli installatori elettrici - Impianti di luce elettrica, ecc. ecc.

Giannetto Penazzi - Udine - Negozio: P. Vitt. Emanuele - Riva del Castello, 1.

Per migliorare la viabilità nella Val Cellina

Il Presidente della Deputazione Provinciale Gr. Uff. Rag. Spezzotti con l'Ingegnere-Capo della Provincia cav. G. Batt. Cantarutti e l'Ingegnere-Capo dell'Ufficio di Udine del Ministero per le Terre Liberate cav. R. Pizzutti si è portato a visitare la strada dell'Alta Valcellina per constatare le condizioni della medesima specialmente nella tratta Montebelluna-Molassa e per cogliere i provvedimenti che si rendono necessari per migliorare e rendere più sicura la viabilità lungo l'importante vallata.

Gli Ingegneri predetti presenteranno quanto prima i risultati dei loro studi in relazione alle fatte constatazioni per i solleciti conseguenti provvedimenti.

E' riammessa l'accettazione dei telegrammi privati e delle assicurazioni

Ci si comunica che col giorno 24 corrente venne riammessa l'accettazione dei telegrammi privati ordinari ed urgenti per qualsiasi destinazione, nonché quella delle assicurazioni, nonchè delle assicurazioni ed effetti da riscuotere. - Perdura la sospensione dell'accettazione dei pacchi.

L'aumento riguarda anche il caffè torrefatto

La locale Intendenza di Finanza economica: « I detentori di caffè debbono comprendere nella denuncia che son tenuti a fare anche il caffè torrefatto, sul quale, pertanto, deve essere corrisposto l'aumento di prezzo stabilito ».

Società ex carabinieri

L'Assemblea generale della Società ex-Carabinieri Reali è convocata per le ore 14 del 1.º febbraio p. v. in una apposita sala della Trattoria « Il Friuli » sita in Piazza XX Settembre di questa città.

Tutti i soci sono pregati ad intervenire inammissibilmente avendo la Presidenza importantissime comunicazioni da fare.

Beneficenza

La spettabile Famiglia Salvo co. di Sbruggie elargirono alla Congregazione di Carità L. 200 per onorare la memoria della loro compianta e amatissima co. Paolina di Sbruggio.

La Presidenza dell'Istituzione beneficata vivamente ringrazia.

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità di Udine in morte di Alessandro Greatti: Luigi Alebrghetti Lire 2 - Armando Colla L. 2 - Galusci Giovanni L. 10 - Spivach Seconda L. 1 - In morte di Gino Merli: Armando Colla L. 2 - De Paoli Giovanni e Sante L. 5 - In morte di co. di Spillimberg: Spivach Seconda L. 2 - In morte di Colanti Leonardo: Pelizza Giovanni L. 5 - In morte di Calligaris Giuseppe di Alberto: Domenico Del Pup e F.lli L. 10 - Marcolini Pietro L. 5 - Il Consiglio della Società Operaia L. 78 - Famiglia Ragazzoni L. 5 - In morte co. di Sbruggio Paolina: F.lli Nascimbeni L. 5 - Filippi Giuseppe L. 5 - Casteller Guido L. 5 - Iesse Giuseppe L. 2 - Moroso Francesco L. 5 - In morte di Cruciani Rosa: De Paoli Giovanni e Sante L. 20 - Buiatti Giuseppe L. 20 - In morte di Pantarotto Giovanni: De Paoli Giovanni e Sante L. 5 - In morte della signora Ida Viezzoli: Guilermi Guglielmo L. 50.

Cronaca dello Sport

Udine alle Olimpiadi di Anversa

L'Associazione Sportiva Udinese sta preparando per concorrere al Concorso ginnastico federale di Venezia e alle Olimpiadi di Anversa. A tale scopo è stato assunto come Istitutore il noto campione triestino tenente Giovanni Anzoletti.

STATO CIVILE

Bollettino dello Stato Civile dal giorno 18 al giorno 24 gennaio.

NASCITE - Nati vivi maschi 28 femmine 14 - nati morti femmine 1 - nati esposti maschi 3, femmine 1. - Totale nati 47.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Di Giusto Giuseppe carpentiere con Flumiani Caterina casalinga - Bortolussi Bonaventura bracciante con Canciani Rosa casalinga - Petrei Umberto, agricoltore con Chiarandini Rosa casalinga - D'Orlandi Giacomo agricoltore con Triseoli Pierina tessitrice - Tosolini Silvio agricoltore con Chiarandini Luigia casalinga - Coretta Principio Carlo mugnaio con Florit Rosa casalinga - Veretone Guglielmo falegname con Bassi Emma casalinga - Paluzzano Umberto ferroviere con De Luca Emilia casalinga - Sever Guido cameriere con Folla Anna sarta - Gervaso Antonio conciapelli con Baldini Teresa contadina - Bertoni Guido ingegnere con Bon Caterina casalinga - Merchiol Angelo agricoltore con Sabbadini Anna contadina - Mercatanti Lorenzo negoziante con Bassan Antonietta casalinga - Delfino Michele fabbro con Di Giorgio Alba casalinga - Greatti Gio. Batta ferroviere con Molinaro Emilia casalinga - Del Gobbo Luigi agricoltore con Piccoli Settimina casalinga - Franzolini Luigi agricoltore con Bertola Agostina contadina - Sut Antonio agricoltore con Sebastianutti Maria operaia - Fel Fioravante muratore con Rizzi Venere casalinga - De Sabbata Pietro meccanico con Del Fabbro Adele telefonista - Città Giovanni pensionato con Zanoni Dora esercente - Rizzardi Enrico orticoltore con Smaniotto Vittoria sarta - Beorchia Luigi muratore con Domini Osualda contadina - Zilli Emilio agricoltore con Gobitto Natalia sarta - Petri Attilio ferroviere con Pittoritto Luigia casalinga - De Faccio Lodovico agricoltore con Mo-

reale Ida contadina - Conti Emilio gioielliere con Righetti Ines civile - Morgutti Ermenegildo villico con Lotto Amelia operaia.

MATRIMONI

Degano Umberto modellatore con Coletta Maria casalinga - Blasono Pietro falegname con Soprano Ines Anna casalinga - Dapiran Gregorio vigili urbano con Salvador Pia sarta - Sebastianutti Giuseppe fabbro con Turbato Rosalia tessitrice - Agazzi Umberto commerciante con Novello Teresa civile - Baier Gualtiero pittore con Burra Laura sarta - Senne Antonio ferroviere con Tovagnutti Emma casalinga - Modotti Umberto fabbro con Cossio Amalia sarta - Zamparo Amedeo pittore con Dal Bo Teresa casalinga - Cargnelutti Giacinto sellaio con De Vit Irma casalinga - Francia Rodolfo capo conduttore ferrov. con Zabal Maria casalinga.

MOETI

Martini Eugenio di Sante d'anni 22 carabinieri - Mariotti Berardo d'anni 22 soldato - Franzoni Luigi di Giovanni d'anni 23 soldato - Formassari-Bertot Agnese di ignoti d'anni 77 casalinga - Cibmaro Luigi fu Domenico di anni 70 agricoltore - Cucciaro Onorio di Vittorio d'anni 21 soldato - Renzi - Zanini Flora di Matteo d'anni 55 casalinga - Cantù Luigi-Silla fu Giovanni d'anni 34 professore - Cattarossi Anna fu Umberto d'anni 11 scolaria - Petrucci Melania di Vincenzo d'anni 29 casalinga - Cassina - Italiani Maria fu Domenico d'anni 74 casalinga - Vecchiato Cisella di Antonio di giorni 7 - Purrino-Del Bò Regina fu Valentino d'anni 68 casalinga - De Cecco Antonio di Giovanni d'anni 29 muratore - Romano-Bacchetti Luigia fu Bernardino d'anni 43 sarta - Curioni Paolo di Carlo d'anni 41 operaio - Calligaris-Mattussi Teresa fu Nicolò d'anni 83 casalinga - Paolini Pia di Francesco d'anni 20 casalinga - Piccini Pellegrino di Giuseppe d'anni 20 soldato - Simone Luigi di Giuseppe d'anni 20 soldato - Visentini Luigia di Giovanni d'anni 25 operaia - Pascali Domenico di Paolo d'anni 21 soldato - Di Sopra Leonardo fu Francesco d'anni 78 - Cipriani Drusiana Angela fu Giovanni d'anni 44 casalinga - Spangaro Giovanni fu Antonio d'anni 75 sarto - Baldissera Rossi Ermenegilda fu Giovanni d'anni 84 civile - Colanti Leonardo fu Vittore di anni 82 santeso - Pleccenzotto Alberto di Mario di mesi 4 - Calligaris Giuseppe di Alberto di anni 11 studente - Toso Pessi Costanza Vittoria fu Mattia d'anni 53 casalinga - Sbruggio contessa Paolina d'anni 47 agiata - Plos Massimo di Eugenio d'anni 51 fornaciaio - Garavina Paolo fu Gaetano d'anni 44 albergatore - Vico Giulio fu Emanuele d'anni 34 maggiore di artiglieria - Marchioli Giovanni fu Angelo d'anni 67 conciapelli - Tell Marianna-Calligaris fu Giovanni d'anni 70 casalinga - Michelutti Vittorio di Domenico d'anni 18 sarto - Mauro-Serosoppi Luigia fu Antonio di anni 61 casalinga - Patrocino Beltrame Luigia di Fedrmando d'anni 34 casalinga - Michelutti-Disnau Lucia fu Gio. Batta d'anni 62 casalinga - Moretti Giacomo fu Evangelista d'anni 53 ortolano - Botto Luigi fu Pietro d'anni 58 possidente.

Totale morti 42 dei quali 17 appartenenti ad altri Comuni.

Truciolì

« Ire licet! - Andatevene pure! ». In alcune va. « ombre » si serbano tracce degli usi romani nei funerali.

Le donne del vicinato si raccolgono a vegliare in gran numero nella camera del defunto, mescolando alle preghiere sonori singulti. I parenti accompagnano il feretro portando un mantello, segno di lutto, che viene indossato le domeniche successive per un tempo più o meno lungo. Terminati i funerali, il seguito riconduce i parenti alla casa del sepolto, dove sulla soglia uno dei congiunti più prossimi, ricorda le virtù del morto, congeda gli accompagnatori. « Andatevene pure! ».

Ciò ricorda l'«ire licet!» con cui si licenziavano, al tempo dei romani, gli intervenuti ai funerali.

Nei trasporti più ricchi si aggregano i poveri ai quali si fa dono di un abito di mezza lana e del covo. In alcuni paesi poi perdura l'uso dei banchetti funebri estesissimi, ai quali si vedono con vitati spesso da sessanta a settanta persone. Altre famiglie si contentano della rituale distribuzione di una libbra di sale per ogni focolare.

Economici

A RICHISETA spedisce Catalogo libri Agricoltura e Industria Affini F. Battiato editore Catania.

Dott. Cav. Uff. Giuseppe Piotti, Via Poecolle 57 - Consultazioni mediche in casa alle ore 11 tutti i giorni tranne festivi.

Cassa Prestiti di San Giuseppe

in Castions di Strada (Società Coop. in nome collettivo)

La Presidenza invita i Soci ad intervenire all'Assemblea ordinaria che si terrà domenica 15 febbraio 1920 ore 13 nella Canonica Parrocchiale di Castions di Strada per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1. - Resoconto dell'esercizio 919;
- 2. - Rinnovazione delle Cariche sociali scadute;
- 3. - Quanto altro è stabilito dalla legge e dallo Statuto sociale.

Castions di Strada, 26 gennaio 1920. Il pres. Leonardo Cesarini.

na modesta famiglia dia ospitalità ad una coppia imperiale.

Tanto onore toccò alla casa del signor Luigi De Rio di Artegna; ma la felicità non fu completa per lui, come avrebbe potuto essere.

Nel 1838 (credo) Ferdinando I.º e la sua consorte, l'imperatrice Marianna, stanchi da un viaggio, ne sentendosi in caso di proseguire, fecero sosta ove si trovavano, ad Artegna, e bussarono, seguiti da un solo servo alla porta di casa De Rio.

Ma il padrone con la moglie e una figlia erano già partiti per Udine: furono costretti a rendere gli onori di casa agli augusti ospiti come meglio poterono, la domestica ed un'altra figliuola.

Immaginarsi la sorpresa ed il dispiacere del De Rio quando fu di ritorno; ma ormai quello che era stato era stato. Volle però consolarsi eternando con una lapide l'avvenimento. L'epigrafe, commessa al dottissimo Peruzzi del Seminario Udinese, doveva esprimere la sorpresa del proprietario assente, la di lui compiacenza e il bene di venire prescelto. Così avvenne (v. Ellero - Un classicista friulano) Doretto 1911 (che « Aloysius De Rio, absentiae suae pertesus » e pur riconoscente « tanti decoris », ebbe un posto nella storia del passaggio imperiale.

L'anno di... 30.000 anni e un... conto di trattoria.

Se si verificasse il ritorno completo e rigoroso di tutti i pianeti alla stessa posizione relativa (ahimè! qui sarebbe necessaria qualche spiegazione in argomento, ma lasciamo andare...) si troverebbe esser necessario per tale ritorno la bellezza di 30.000 anni.

L'illustre astronomo francese Rabiot raccontava a proposito di questo grande anno di 30 mila anni che deve rimettere tutto nello stato di prima, il seguente aneddoto:

« Alcuni studenti di una Università di Germania sono a tavola ad un pranzo di addio in cui festeggiano la chiusura del loro corso di studi. Si parla del grande anno, della gioia che provano nella sicurezza di ritrovarsi tutti a quell'istesso posto, in capo a trentamila anni. L'oste che occupa il posto di mezzo di banchetto, invigilando il servizio, si picca di filosofia e prende parte a l' discorso. Esprime la sua profonda convinzione, intorno alla verità delle cose dette, e al momento di alzarsi da tavola dice: Arrivederci dunque dopo 30 mila anni!

Quelli che era incaricato di pagare il conto si rivolge allora all'oste e lo prega di fargli credenza fino alla prossima riunione. Questi, fedele alle sue convinzioni accetta, non senza una certa aripugnanza.

Il pagatore stava già riponendosi la borsa in tasca, quando l'oste ravvedendosi disse ai convitati: « Poiché noi ci ritroveremo come oggi fra trentamila anni, non ci troviamo già qui allo stesso modo, trentamila anni fa? - Senza dubbio - esclamarono in coro gli studenti. - Dunque signori, voi del pari mi avete chiesto credenza, come oggi! Ebbene, pagatemi il pranzo di trentamila anni fa, ed io per quello di oggi aspetterò ».

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile. Udine - Stab. Tip. S. Paolino

I. B. PURGER S. UDALRICO Val Gardena, Alto Adige Fabbrica: Altari, Via Crucis, Statue d'ogni genere di legno colorato e dorato. Chiedere catalogo e preventivi

Bianchi Achille Fabbricante d'Organi da Chiesa - Rappresentante della ditta Balbiani di Milano, Primaria Fabbrica d'Italia - Riparatore ed Accordatore di Pianoforti ed Armonium con autorizzazione per le perizie dei danni subiti dagli Organi delle Chiese. Recapito: Via Paolo Sarpi, 37

"REGIA" IL PURGANTE IDEALE Deposito generale in Udine: Malesani, Rinaldi, Scapini e C.

Antica rinomata Orologeria, Orologeria, Gioielleria G. FERRUCCI UDINE - Via Cavour 14 Successore ALEARDO RONZONI OROLOGI DI PRECISIONE - ARGENTERIE ARTISTICHE Specialità articoli per regali Compere - Cambi - Riparazioni - Incisioni Solo depositario per Udine e Provincia dei rinomati orologi dell'Union Orologere

American Dentist Denti - dentiere artificiali in vulcanite ed oro - Denti a perno - Corone d'oro - Ponti all'americana (bridge-works) apparecchi raddrizzamento - Riparazioni. LAVORI IDEALI UDINE - Via Merentovecchio n. 41 p. UDINE Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18 VISITE GRATUITE AI POVERI dalle 8 alle 9 - e dalle 18 alle 19

CASA DI CURA per malattie d'orecchio - naso - gola. Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Aquileia, 86 - UDINE

EDIZIONI dello Stabilimento Tipografico San Paolino P. HATTLER S. I.

« Il Santo Sacrificio della Messa - Traduzione di A. O. Un trattatello che sapesse svelare al popolo di campagna anche ai bambini, con esattezza teologica e con completezza, con forma attraentissima e comprensibile, il Mistero Augusto dell'Altare, svizzerandone ogni lato mistico, innestandone ogni particolarità ai dogmi ed alla morale cristiana, è il quale si affrettò subito a tradurlo. Varie vicende ne impedirono la pubblicazione fino ad oggi.

La lettura del volume (circa 330 pagine) supera qualsiasi ottima impressione che noi potessimo preventivamente dare coi nostri elogi.

L'opera è fregiata da numerosi « clichés ».

Ottimo pascolo per gli adulti anche se dotti, il libro del P. Hattler è indicatissimo anche come regalo per i bambini della I.a Comunione e come premio ai frequentatori di catechismo. E' da augurarsi che il prezioso lavoro entri in ogni famiglia cristiana.

Il prezzo è tenuissimo, quale si avrebbe potuto fissare solo nell'antiquaria; in linea di concorrenza commerciale nessuna pubblicazione può gareggiare con questa.

Una copia sola (in broxure) L. 2.-. Almeno 50 copie, ogni copia L. 150. Si vende presso lo Stabilimento Tipografico S. Paolino.

I Rev. Sacerdoti trovano pronti presso lo Stabilimento Tipog. S. Paolino - Udine, Via Treppo Fogli del REGISTRO ANAGRAFICO: carta filo (Modello prescritto dalla Rev. Curia).

Abbonamenti al "Friuli" Anno L. 25 Semestre " 13 Trimestre " 7

A FAVORE DEL GIORNALE Fiduciosi che molti amici vi si iscrivano apriamo le categorie degli abbonati sostenitori con L. 40 abbonati benemeriti con " 60

La prova migliore della simpatia di cui gli amici circondano il nostro giornale sarà nell'accrescere la schiera di queste due categorie.

ORARIO

delle Ferrovie, Tramvie e dei Servizi Automobilistici

TARVISIO - UDINE
Arrivi: Treno 1519 A - ore 9.54. Partenze 1528 ore 18.30.

TRIESTE - UDINE
Arrivi: Treno 1519 ore 10.30. Treno 177 ore 17.20.
Partenze: Treno 1892 ore 5.30. Treno 176 ore 14.

UDINE - VENEZIA
Arrivi: Treno 1528 ore 18.2. Treno 1524 ore 23.22.
Partenze: Treno 1527 ore 7.25. Treno 1519 ore 11.17.

UDINE - CERVIGNANO
Arrivi: Treno 182 ore 14.30. Partenze 165 ore 16.17.

GEMONA - CASARSA
Gemona 6.15 - 15.10
Spilimbergo 7.26 - 16.20
Casarsa 4.30 - 9. - 19.15.
S. Vito 4.41 - 9.13 - 19.28
Portogruaro a. 5.9 - 9.42 - 19.57

CASARSA - GEMONA
Portogruaro 7.45 - 16.17 - 20.55
S. Vito 8.15 - 16.47 - 21.27
Casarsa 8.24 - 16.56 - 21.35
Spilimbergo 9.45 - 19.46
Gemona a. 10.55 - 20.55.

CIVIDALE
Caporetto 5.40 - 16.10
S. Pietro Natís. 7.22 - 17.52
Cividale a. 7.55 - 18.25

**CIVIDALE - S. PIETRO AL NATÍS;
CAPORETTO**

Cividale 8.20 - 18.44 -
S. Pietro Natís 8.54 - 19.18
Caporetto a. 10.35 - 20.59

**CERVIGNANO - LATISANA
PORTOGRUARO**

Cervignano 7.55 - 17.22
Latisana 8.59 - 18.25
Portogruaro a. 9.26 - 18.52

**PORTOGRUARO - LATISANA
CERVIGNANO**
Portogruaro 6.40 - 11.40

Latisana 6.39 - 12.8
Cervignano a. 7.41 - 13.10

**STAZ. CARNIA - TOLMEZZO
VILLA SANTINA**

Staz. Carnia 8.30 - 14.30 - 20.50
Tolmezzo 9.01 - 17.01 - 21.21
Villa Santina a. 9.20 - 17.20 - 21.40

**VILLA SANTINA - TOLMEZZO
STAZ. CARNIA**

Villa Santina 7 - 13.05 - 19.10
Tolmezzo 7.23 - 13.58 - 19.32
Staz. Carnia a. 7.50 - 14.25 - 19.53

UDINE - CIVIDALE

Udine 7 - 11.30 - 18.8
Cividale a. 7.30 - 12 - 18.35

CIVIDALE - UDINE

Cividale 8.10 - 14 - 20
Udine a. 8.40 - 14.30 - 20.30.

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Partenze da Udine (staz. ferr.) 8.20 -
11.30 - 14.35 - 17.20 - 20.30
Partenze da S. Daniele: 7.5 - 11.35 -
14.35 - 18.35.

Servizio Automobilistico

Pordenone - Maniago e viceversa
Partenze da Pordenone ore 10 e ore
19.30.

Partenze da Maniago a ore 6.30 e a ore
17.

Spilimbergo - Casarsa e viceversa
Partenze da Spilimbergo ore 13 arrivi
a Casarsa ore 11.40.

Partenze da Casarsa ore 13 arrivi Spilimbergo ore 13.40.

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

S. PAOLINO

VIA TREPPO n. 1

VIA TREPPO n.

Opere - Opuscoli - Giornali - Lavori commerciali

e di lusso - Memorandum - Fatture - Intestazioni

Registri - Circolari - Avvisi - Cartoline illustrate

Biglietti da visita - Lettere mortuarie, ecc. ecc.

Esecuzione accurata - Prezzi modici